

COMUNE DI LEGNANO

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCO BRUMANA DEL MOVIMENTO DEI CITTADINI

OGGETTO: necessità di interventi urgenti ed indifferibili per la bonifica del suolo, del sottosuolo della ex Cromatura Volonterio e della sottostante falda acquifera, contaminati da arsenico, cromo esavalente, manganese e ferro

Il Comune di Legnano con la determinazione dirigenziale n.206/2017 ha autorizzato il progetto operativo degli interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee dell'area della ex Cromatura Volonterio situata in via Cadore n.36.

I monitoraggi svolti da ARPA nella prima falda, svolti sino al 25 maggio 2023, hanno evidenziato i superamenti dei limiti massimi riguardanti arsenico, ferro, manganese e cromo esavalente.

Questo grave inquinamento deriva dal sovrastante terreno della ex Cromatura, che non è stato a tutt'oggi bonificato.

La società Biotech Ambiente il 18 febbraio 2025 ha comunicato che MOD 3 Srl, proprietaria dell'area compromessa, le aveva intimato di cessare ogni attività di bonifica e le aveva impedito di accedere al sito.

Mod 3 srl il 19 febbraio 2025 ha scritto al Comune di Legnano di non disporre della somma necessaria per attuare il progetto di bonifica ed ha dichiarato che aveva cessato ogni attività in proposito sin dal gennaio 2022.

Risultano quindi le condizioni per considerare il sito della ex Volonterio "orfano", come prevede l'art. 2 del decreto ministeriale 29 dicembre 2020, perché la proprietà dell'area, dopo aver attivato le procedure previste non ha concluso le attività e gli interventi necessari.

L'art. 244 del Testo Unico Ambientale prevede che la Provincia ricevuta la comunicazione dell'eccesso dei livelli di contaminazione, diffida il responsabile della contaminazione a provvedere alla bonifica.

Inoltre dispone che se il responsabile o il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provveda, gli interventi necessari sono adottati dall'Amministrazione competente come disposto dall'art. 250, che prevede che la bonifica deve essere realizzata d'ufficio dal Comune, o, qualora non provveda, dalla Regione.

La legge regionale del 10 ottobre 2023 n.3, stabilisce che sono di competenza dei Comuni le funzioni amministrative della bonifica dei siti contaminati che ricadono nel territorio di un solo Comune e che in caso di accertata e procrastinata inerzia dei Comuni, la Regione interviene in via sostitutiva.

L'art. 452 terdecies del codice penale punisce chi essendo obbligato non prevede alla bonifica.

A questo punto, vista la sospensione degli interventi sulla falda, la mancata bonifica del terreno e l'indisponibilità della proprietà a procedere alle attività dovute, è doveroso che si attui la bonifica d'ufficio prevista dalla Legge.

Il Comune di Legnano, nel cui territorio è posto il sito della ex Cromatura Volonterio, deve attivarsi direttamente e anche nei confronti della Città Metropolitana e della Regione affinché, senza ulteriori perdite di tempo si provveda alla bonifica, dando priorità agli interventi sul terreno, che è la fonte dell'avvelenamento delle acque sotterranee.

Per queste ragioni,

SI CHIEDE

Che il Sindaco riferisca in Consiglio Comunale quali iniziative intende intraprendere a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini per la improcrastinabile bonifica.

Legnano, 14 marzo 2025

FRANCO BRUMANA

